

CITTÀ Pompieri: 150 anni di storie

Nel prossimo fine settimana prosegue la commemorazione dell'anniversario dei Pompieri di Mendrisio: una storia di tanti volontari raccolta anche in un libro

ANDREA FINESI

■ Era l'11 marzo 1867 il giorno in cui nacquero ufficialmente i Pompieri di Mendrisio, una quindicina di uomini pronti a correre, all'occorrenza, in caso di incendio. A distanza di 150 anni quello stesso corpo può vantare oggi 96 militi, capaci non solo di spegnere incendi, ma di portare soccorso ogniqualvolta la popolazione abbia bisogno di aiuto. Un corpo cresciuto insieme a Mendrisio, al territorio, al numero di abitanti, agli insediamenti urbani: cresciuto insieme alle necessità di un Comune che oggi è Città.

Quella del corpo dei Pompieri di Mendrisio però, più che una storia, è un insieme di storie: quelle degli uomini che hanno dedicato parte della loro vita a salvare e soccorrere gli altri, come volontari, pronti a mettere in gioco la loro stessa incolumità per il prossimo. Un impegno passato e presente che verrà evidenziato nei prossimi giorni grazie a due avvenimenti in particolare: la presentazione del libro sul 150esimo, curato dal giornalista GianMaria Pusterla (vice direttore del Giornale del Popolo), e una sfilata storica per le vie di Mendrisio. Il ricco volume commemorativo (vedi box) tutto "made in Mendrisio" sarà ufficialmente presentato nel corso di una serata su invito venerdì 6 ottobre alle ore 17.45, alla presenza dell'autore, dell'ex direttore del Corriere del Ticino Giancarlo Dillena, del comandante Corrado Tettamanzi e dell'autorità comunale. Sabato e domenica invece avranno luogo due eventi per tutta la popolazione, a partire dalla sfilata di sabato 7 ottobre. Nelle vie del Borgo sfilerà l'intero corpo dei Pompieri di Mendrisio - più i minipompieri e gli ex militi - insieme ai rappresentanti di tutti i centri di soccorso di categoria "A" (Bellinzona, Biasca, Chiasso, Locarno e Lugano), la Sezione di Montagna del Mendrisiotto, i corpi Pompieri regionali delle altre località ticinesi, unitamente alla Federazione svizzera dei pompieri e alla Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri, presenti con il pacchetto d'onore e i ri-



IERI E OGGI Dal 1867 a oggi, i Pompieri di Mendrisio sono cresciuti insieme alla Città. (Foto Pompieri di Mendrisio)

spettivi gonfaloni. Una sfilata in pompa magna che avrà inizio sabato alle ore 9.30 da Villa Argentina e proseguirà fino al Centro di Pronto intervento, dove si terrà alle 11 una parte ufficiale, seguita da un pranzo alle ore 12 al Mercato coperto (su invito). La sfilata per le vie del Borgo passerà anche in Piazza del Ponte, allestita per l'occasione con tribune da cui ammirare il corteo di tamburini, damigelle in costume ticinese, veterani in abiti d'epoca, il corpo pompieri con gli ex comandanti Bruno Griseppi e Claudio Orzelli, più il vicecomandante Enzo Quattropani, i quali saranno alla guida dei veicoli d'epoca. Ad accompagnare la sfilata saranno presenti anche la Civica filarmonica di Mendrisio, le autorità comunali e gli altri partner del soccorso (Polizia comunale, Servizio autoambulanza del Mendrisiotto,

Protezione civile e, in aggiunta, i Vigili del fuoco di Varese), per un totale di circa 380 persone coinvolte. Una dimostrazione di quell'unità che per il comandante Tettamanzi è fondamentale nei soccorsi, laddove «non deve più esserci il singolo campanile, ma la complementarità del lavorare insieme per fronteggiare eventi che richiedono forze e mezzi supplementari», ha commentato, affiancato ieri dal vice sindaco Samuel Mauffi. Domenica si terrà una giornata di porte aperte al CPI dalle 9 alle 17, con una maccheronata offerta: sarà possibile visitare la caserma di via Zorzi 1, visionare i veicoli e le attrezzature per capire l'attività pompieristica. I festeggiamenti termineranno ufficialmente il 4 dicembre, Santa Barbara, patrona dei pompieri, con una commemorazione per i defunti al cimitero di Mendrisio.

IL LIBRO DEL 150.MO

Un viaggio a ritroso

■ Il volume "Dalla campana al paggio: Una bruciante passione che dura da 150 anni", è stato brevemente presentato alla stampa dal curatore GianMaria Pusterla che, a commento del suo lavoro, ha ringraziato per aver avuto l'opportunità di entrare a stretto contatto con la realtà dei pompieri. Pusterla ha quindi spiegato di aver adottato uno sguardo più da giornalista che da storico: «Ho seguito la storia a ritroso, dall'oggi fino al 1867, puntando sull'aspetto umano che caratterizza il lavoro dei pompieri, cercando di far conoscere l'impegno personale che ogni pompiere mette conciliando lavoro e famiglia». Il libro sarà in vendita al CPI da domenica 8 ottobre.